



Officina Educazione Futuri 2022

*Descrizione dell'esperienza/progetto/attività che vuoi condividere con la comunità di
Officine in relazione al tema "spazi di inclusione e democrazia"*

Nome e cognome del/della partecipante	Elisabetta Falchetti
Affiliazione	ECCOM – European Centre for Cultural Organization and Management
Titolo e breve descrizione dell'esperienza/progetto /attività (max 1000 caratteri spazi inclusi)	La cultura gioca un ruolo attivo nel cambiamento sociale: questa è anche la prospettiva di ECCOM che realizza esperienze educative-culturali innovative, per promuovere inclusione e partecipazione in un'ottica di democrazia culturale. <u>"Io e il mio posto nel mondo"</u> (https://www.eccom.it/project/io-e-il-mio-posto-nel-mondo/) è un modello di inclusione e riabilitazione sociale di giovani detenuti ed altri ragazzi implicati in misure penali, realizzato nell'Istituto di pena minorile di Casal del Marmo (Roma) ed in alcuni Centri sociali. Il patrimonio culturale, in particolare museale, ma anche edifici e monumenti ed ambiente naturale, sono stati il contesto di esperienze, anche laboratoriali, sconosciute a questi ragazzi. Abbiamo verificato nei ragazzi partecipanti empowerment personale e acquisizione di nuove competenze, attivazione di immaginazione e creatività, superamento dell'indifferenza e rifiuto verso la cultura, l'educazione e le loro pratiche, creazione di attitudini partecipative e cittadinanza attiva.
Eventuali note relative all'innovazione didattica e/o alle metodologie utilizzate (max 1000 caratteri spazi inclusi)	La mancanza prima e dopo la detenzione di esperienze significative, arricchenti dal pdv emozionale, cognitivo e pratico influenza la volontà e la capacità di operare per un futuro migliore e il miglioramento del benessere personale. La maggior parte dei giovani detenuti sono in questo stato d'animo. L'Arte e altre attività culturali si sono rivelate particolarmente efficaci nel promuovere lo sviluppo personale ed educativo in prigione, nel migliorare le competenze sociali, l'autostima ed incoraggiare la partecipazione nell'apprendimento e nei processi educativi. Natura, Arte e Patrimonio culturale in prigione. Pertanto, sono state organizzate in prigione attività motivanti e coinvolgenti, con un focus particolare sul patrimonio culturale, la natura e I temi artistici; performance artistiche sono

	state organizzate per ragazze e ragazzi: arte visiva, produzione di manufatti ed opere, musica, danza, giardinaggio artistico, narrazione, digital storytelling e altre espressioni creative, mai viste prima in prigione.
Parole chiave (max 6)	Giovani detenuti, reintegrazione e riabilitazione sociale, esperienze culturali arte ed educazione al patrimonio, diritto alla fruizione culturale, democrazia culturale
Breve biografia del/della partecipante (max 900 caratteri spazi inclusi)	Di formazione scientifica, ricercatrice e docente nei campi della comunicazione scientifica, educazione museale, museologia naturalistica e museografia, educazione alla sostenibilità, in Università italiane. In passato responsabile del Dipartimento educativo del Museo Civico di Zoologia di Roma. Ad oggi, ricercatrice e project manager presso ECCOM, conduce studi sulla narrazione/interpretazione inclusiva e digital storytelling dedicati al patrimonio culturale; è interessata al dialogo interculturale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza e partecipazione in particolare di cittadini potenzialmente marginalizzati, attraverso attività culturali. Partecipa a progetti nazionali ed internazionali di formazione per mediatori museali (e.g. Museum Mediators). Autrice di oltre un centinaio di pubblicazioni (papers e libri) nei vari campi della sua specializzazione, in particolare educazione e comunicazione museale narrazione e digital storytelling.